LA PROPOSIZIONE COMPLETIVA VOLITIVA

Vengono definite proposizione **completive** (o **sostantive** o **complementari dirette**) quelle subordinate che completano quanto viene espresso nella reggente.
Le **completive volitive**, per forma e significato, sono affini alle proposizioni finali. Come le finali, sono introdotte dalle congiunzioni ***ut***/***ne*** e reggono il **congiuntivo presente** o imperfetto.
A differenza delle finali, che non sono indispensabili per assicurare un senso compiuto alla reggente, le completive volitive costituiscono il complemento logico **necessario** a definire il senso del verbo reggente e pertanto non possono essere eliminate senza perdere il significato del periodo.

Librum servo dedi ut tibi traderet.
Ho dato un libro allo schiavo perché te lo consegnasse (proposizione finale: la reggente ha senso compiuto da solo)

Servum oravi ut librum tibi traderet.
Ho pregato lo schiavo di consegnarti il libro. (proposizione completiva: la reggente da sola è incompiuta).

Le completive volitive sono introdotte da verbi che significano:

- "**domandare**, **chiedere**, **interrogare**" come *rogo*, *interrogo*, *oro*, *posco*, *reposco*, *flagito*, *peto*, *postulo*, *quaero*;
- "**permettere**, **concedere**" come *permitto*, *concedo*;
- "**persuadere**, **esortare**, **consigliare**, **suggerire**" come *suadeo*, *persuadeo*, *induco*, *impello*, *moneo*, *admoneo;*
- "**ordinare**, **volere**, **stabilire**" come *impero*, *edico*, *mando*, *praecipio*, *constituo*, *placet*, *volo*, *malo*;
- "**desiderare**, **sperare**" come *opto*, *spero*, *desidero*, *expeto*;
- "**provvedere**, **darsi da fare**, **procurare**, **fare attenzione a**" come *video*, *provideo*, *caveo*, *facio*, *efficio*.

Notebook